

Il sistema Telemaco ora è a maglie strette

Albo ambientale, difficile pagare

DI MARCO OTTAVIANO

Dal 15 febbraio 2017 non sarà più possibile effettuare pagamenti dei soli diritti annui di iscrizione all'albo gestori ambientali tramite «telemaco Pay». Resterà possibile pagare i diritti annui di iscrizione tramite telemaco Pay solo se nella stessa operazione di pagamento sono contenuti anche versamenti per bolli e/o diritti di segreteria. Telemaco Pay va ricordato, è una

modalità di pagamento elettronico prevista per gli utenti in possesso di una user Telemaco ([https://telemaco.infocame-](https://telemaco.infocamere.it)

[re.it](https://telemaco.infocamere.it)). Le istruzioni arrivano dall'albo gestori ambientali contenute, con una nota tecnica del 14 febbraio. I diritti annui di iscrizione potranno essere pagati con le altre modalità previste già definite da ciascuna sezione dell'albo gestori ambientali. La gestione amministrativa di questa forma di pagamento elettro-

nico è a carico della società Infocamere. Si rinvia, quindi, a tale società per informazioni sulla modalità di gestione/ricarica del conto telemaco Pay. Nell'area riservata all'impresa, all'interno del sito dell'albo nazionale gestori ambientali, è disponibile il servizio per il pagamento telematico dei diritti annui. Si accede alla pagina: <http://www.albonazionalegestoriambientali.it/Impresa/Login.aspx>, dopo essersi registrati, e si entra nella sezione

diritti, dove viene

visualizzato il dettaglio degli importi dovuti e l'accesso al pagamento telematico; riferimenti relativi alle sezioni dell'albo

sono presen-

ti al seguente indirizzo: <http://www.albogestoririfiuti.it/Sezioni.aspx>. Il pagamento telematico consente di regolarizzare in modo esatto e puntuale la posizione. I sistemi offerti consentono di scegliere tra carta di credito Visa/Mastercard, telemacoPay/IConto e Mav bancario. Il Mav è pagabile on-line.

